

DECRETO 24 giugno 2015.

Ripartizione tra le regioni dei finanziamenti, per l'anno 2015, per la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo. (Decreto n. 595).

IL DIRETTORE GENERALE

PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive integrazioni e modifiche;

Visti il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e successive integrazioni e modifiche, concernente i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate ed il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 maggio 2001, con il quale sono stati approvati i modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva e dell'attestazione, con relative istruzioni;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed, in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, che prevede, tra l'altro, a tali fini, un finanziamento di 200 miliardi di lire per l'anno 1999;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 1999, n. 320, come modificato ed integrato dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2006, n. 211, recante disposizioni di attuazione dell'art. 27 della suindicata legge n. 448/98;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014 n. 98 «Regolamento di organizzazione del Ministero della istruzione, dell'università e della ricerca»;

Vista la nota prot. 4771 del 20 marzo 2015 con la quale l'Istituto Nazionale di Statistica, a seguito di richiesta da parte di questa Direzione generale in data 13 marzo 2015 prot. n. 1771, invia la tabella aggiornata ai dati di reddito 2012 (Indagine Eu-Silc 2013) ;

Vista la nota prot. A00GRT/65766/S.050 del 16 marzo 2015 dell'Assessore scuola, formazione, ricerca e università, giunta regionale regione Toscana con la quale, a seguito di richiesta da parte di questa Direzione generale in data 13 marzo 2015 n. 1770, viene condivisa l'esigenza di utilizzare le medesime basi di calcolo adottate nelle precedenti annualità;

Vista la nota prot. 1102 del 26 marzo 2015 del Servizio statistico - Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica di questo Ministero con la quale, a seguito di richiesta da parte di questa

Direzione generale prot. n. 1769 del 13 marzo 2015, vengono trasmessi i dati aggiornati degli studenti per l'anno scolastico 2013/2014;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente le «Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)»;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 191 di approvazione del «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 art. 23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata legge n. 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 dicembre 2014 n. 101094, recante la «Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017»;

Visto l'art. 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che sancisce il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle province autonome di Trento e Bolzano:

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo; la ripartizione tra le Regioni, per l'anno scolastico 2015/2016, della somma complessiva di € 103.000.000, prevista dalle disposizioni richiamate in epigrafe, ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per il corrente esercizio finanziario 2015, è definita secondo le unite tabelle A ed A/1, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 24 giugno 2015

Il direttore generale: BODA



TABELLA A

REGIONE	Famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71 (1)		Alumni (2)		Stima alunni meno abbienti (3)		Somme da attribuire alle Regioni e alle Province autonome (4)	
	%	N.	N.	N.	N.	€	€	
	a	b	c=b*a/100	d=c/c _{tot} *d _{tot}				
Piemonte	11,0	185.239	20.376	3.550.034				
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,6	5.857	562	97.961				
Lombardia	8,8	420.134	36.972	6.441.365				
Trento*								
Bolzano-Bozen*								
Veneto	9,6	222.452	21.355	3.720.617				
Friuli-Venezia Giulia	11,0	50.859	5.594	974.693				
Liguria	16,5	62.943	10.386	1.809.418				
Emilia-Romagna	7,3	192.819	14.076	2.452.337				
Toscana	9,4	164.483	15.461	2.693.744				
Umbria	13,3	39.322	5.230	911.160				
Marche	13,8	72.278	9.974	1.737.771				
Lazio	10,6	255.997	27.136	4.727.681				
Abruzzo	21,0	60.043	12.609	2.196.793				
Molise	24,7	14.721	3.636	633.493				
Campania	26,3	340.538	89.561	15.603.742				
Puglia	16,4	221.212	36.279	6.320.624				
Basilicata	24,9	29.963	7.461	1.299.846				
Calabria	24,1	102.116	24.610	4.287.640				
Sicilia	33,9	270.118	91.570	15.963.672				
Sardegna	13,7	76.980	10.546	1.837.409				
ITALIA		2.788.074	443.395	77.250.000				

(1) Istat, Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) - anno 2013

(2) Numero alunni riferiti all'anno scolastico 2013/14

(3) Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad € 15.493,71 (già € 30 milioni); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

(4) Somme attribuite alle regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti

(*) Le somme spettanti in sede di riparto alle province autonome di Trento e Bolzano, per effetto delle disposizioni di cui all'art.2. comma 109, legge n.191/2009, costituiscono economie per il Bilancio dello Stato.

TABELLA A/1

REGIONE	Famiglie con reddito inferiore a € 15.493,71 (1)		Alunni (2)		Stima alunni meno abbienti (3)		Somme da attribuire alle Regioni e alle Province autonome (4)	
	%	N.	%	N.	%	N.	€	€
	a	b	c	d	e	f	g	h
Piemonte	11,0	89.008	9,791	1.134.760				
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,6	2.487	239	27.671				
Lombardia	8,8	188.723	16.608	1.924.818				
Trento*			0	0				
Bolzano-Bozen*			0	0				
Veneto	9,6	108.205	10.388	1.203.929				
Friuli-Venezia Giulia	11,0	25.790	2.837	328.796				
Liguria	16,5	31.255	5.157	597.703				
Emilia-Romagna	7,3	93.586	6.832	791.801				
Toscana	9,4	81.725	7.682	890.359				
Umbria	13,3	20.606	2.741	317.634				
Marche	13,8	38.575	5.323	616.975				
Lazio	10,6	131.311	13.919	1.613.204				
Abruzzo	21,0	32.069	6.734	780.525				
Molise	24,7	8.623	2.130	246.853				
Campania	26,3	168.228	44.244	5.127.861				
Puglia	16,4	118.941	19.506	2.260.777				
Basilicata	24,9	16.947	4.220	489.074				
Calabria	24,1	56.566	13.632	1.579.992				
Sicilia	33,9	132.127	44.791	5.191.269				
Sardegna	13,7	39.425	5.401	626.000				
ITALIA		1.384.197	222.175	25.750.000				

(1) Istat, Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC) - anno 2013

(2) Numero alunni riferiti all'anno scolastico 2013/14

(3) Alunni che presumibilmente appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad € 15.493,71 (già € 30 milioni); il numero degli alunni meno abbienti è stato calcolato rapportando il numero complessivo degli alunni interessati della regione al valore percentuale delle rispettive famiglie con reddito precitato.

(4) Somme attribuite alle regioni in proporzione al numero di alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti

(*) Le somme spettanti in sede di riparto alle province autonome di Trento e Bolzano, per effetto delle disposizioni di cui all'art.2. comma 109, legge n.191/2009, costituiscono economie per il Bilancio dello Stato.